

Come partire da queste analisi e come trovare delle piste di lavoro per il futuro?

Certamente è indispensabile che questo problema non rimanga confinato all'interno della "scuola", ma che tutta la società, non solo la politica, si occupi e si preoccupi della scuola. Tutta la collettività deve dare importanza alla scuola, sostenerla con forza, chiedere risultati coerenti ed efficienti, ma offrendo alle istituzioni scolastiche supporto e sostegno. Non può neanche essere ignorato il problema delle risorse economiche, ma deve essere, per prima cosa, tenuta in grande considerazione anche la formazione del personale perché le scuole e i docenti devono anche ripensare a metodologie didattiche innovative che permettono di operare in un'ottica inclusiva per una scuola adatta a tutti.

Infine, conclude R. Ricci... gli esiti delle prove INVALSI 2021 ci dicono inequivocabilmente che abbiamo bisogno di dati su tutti gli studenti per cogliere fenomeni dei quali al massimo potremmo avere un'idea vaga e che invece sono causa di esclusione e marginalità sociale. I dati di per sé non forniscono le soluzioni, ma senza dati non è possibile verificare se le idee, anche le migliori e più promettenti, si traducono in un miglioramento effettivo degli apprendimenti, ampiamente intesi, essendo profondamente convinti che l'inclusione vera si raggiunga solo garantendo ai giovani buone competenze che consentano loro di inserirsi nella società, consentendo quindi a tutti e a ciascuno di progredire e di crescere".
[\(*Dispersione implicita. Ricci \(Invalsi\): non è colpa della DaD, problemi preesistenti*\)](#)

Ma quale sarà il futuro di questi giovani?

Ovviamente si tratta di una domanda retorica che però necessita di iniziative mirate per implementare la qualità e l'equità del sistema di istruzione, ulteriormente provato (ma non solo) dalla pandemia.

La pandemia, però, ha permesso a tutta la società di riscoprire l'importante funzione sociale della scuola e a studenti e famiglie di capire quanto è importante la dimensione relazionale... e quella sensazione di normalità che solo la scuola può promuovere.

Solo una seria presa in carico delle analisi dei risultati delle prove Invalsi realizzate quest'anno permetterà la ricerca di strategie urgenti, che aiuteranno la scuola italiana a riprendere il passo e i giovani a conquistare tutti gli strumenti per riuscire ad affrontare il proprio futuro.

